

## TURISMO INVERNALE

13 milioni di euro dal pubblico, tre dai privati che avranno una concessione di 25 anni

# Lorica vuol diventare Cortina

Grazie ai Pisl verranno ammodernati gli impianti di risalita e finanziati servizi collaterali

di MASSIMO CLAUSI

COSENZA - Sono andati quest'anno in scadenza naturale gli impianti di risalita di Lorica, dopo vent'anni di esercizio. Ma questo che può sembrare un problema, grazie ai Pisl si trasformerà in opportunità per il centro turistico della Sila cosentina. Sul piatto, infatti, ci sono oltre 13 milioni di euro di finanziamenti europei, che hanno come obiettivo quello di rendere Lorica la principale meta turistica invernale della Calabria.

Un piccolo miracolo il Pisl di Lorica già lo ha compiuto. Quello di mettere insieme sindaci di diversa estrazione politica come Antonio Barile, Leofranco Rizzuti e Nuccio Martire. L'Unione dei Comuni che raggruppa San Giovanni in Fiore, Pedace e Serra Pedace è infatti destinataria del finanziamento. Il 18 dicembre scorso è stata sottoscritta la convenzione fra l'Unione Comuni e la Regione Calabria, nelle persone dei dirigenti Generali del Dipartimento Sport e Turismo, Pasquale Anastasi, e Programmazione, Luigi Zinno e naturalmente dei tre sindaci. Il meccanismo è quello del project financing. Il pubblico investirà oltre 13 milioni, mentre i privati ne dovranno mettere poco meno di tre. In cambio otterranno una concessione di 25 anni per la gestione dell'impianto.

Il punto debole del progetto potrebbe sembrare proprio questo: in questo periodo di crisi si troverà un privato disposto ad investire tre milioni? Dalla Regione si dicono

certi di sì. Nel progetto preliminare "Lorica hamata in Sila amena", si chiama così in maniera un po' ridondante, il pool di progettisti guidato dall'architetto Lorenzo Stella ha inserito anche un piano economico o business plan se preferite. I dati dicono che gli impianti di Camigliatello, nei quattro mesi in cui c'è stata la neve, hanno fatturato poco meno di un milione di euro. Lorica ne ha fatto qualcosa come 80.000, ma gli impianti attuali, di cui uno non attivo da tempo, mettono a dura prova anche il più grande appassionato di neve. C'è da aggiungere che nel finanziamento è anche previsto l'acquisto di una rete di cannoni per l'innervamento tecnologico delle piste che dovrebbero garantire una stagione un po' più lunga del solito. Al resto penseranno le bellezze del paesaggio naturale silano. Infine, nel Pisl, sono previsti delle agevolazioni per i privati in regime de minimis, si dice in gergo tecnico. In sostanza contributi fino a 200.000 euro per chi vuole ristrutturare o avviare nuove attività ricettive. Un modo per superare un altro vecchio problema della Sila e cioè che dopo il calare del sole resta poco o nulla da fare. Per tutti questi motivi l'assessore regionale ai fondi Comunitari, **Giaco- mo Mancini**, ha dichiarato senza mezzi termini che il Pisl di Lorica «rappresenta il vero rilancio delle attività turistiche sportive in Sila e nell'intero indotto presente sull'altopiano silano».

Ma torniamo al succo dell'intervento e cioè gli impianti. Vista l'ampiezza

dell'intervento c'è chi sostiene che ci vorranno anni prima di tornare a sciare a Lorica. In realtà il timing dice che impianti e servizi dovranno essere realizzati per la fine del 2015. Per garantire il rispetto dei tempi, nel bando le amministrazioni comunali chiederanno al concessionario, che si aggiudicherà la gara, l'immediato avvio dei lavori onde poter disporre già ad ottobre prossimo della Seggiovia della Valle del Cavaliere-Marinella di Coppo che fu il primo impianto dismesso già negli anni '90 (su tutti i nuovi impianti vedi la scheda tecnica a lato).

«Le tre piste asservite a questo impianto hanno un buon percorso con un discreto sviluppo complessivo per circa 3.800 ml, comprendendo anche l'utilizzo di parte della pista di rientro della vecchia Cabinovia» - precisano il responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Pedace, Damiano Mele, e i colleghi Pasquale Martire (Serra Pedace), nonché, il responsabile del Modello di Gestione Tullio Cusani del comune di S. Giovanni in Fiore.

Complessivamente il nuovo comprensorio sciistico di Lorica, continuano ancora i tecnici comunali, potrà offrire piste per lo sci alpino per un totale di 9.850 ml suddivisi per i tre impianti: ml. 3.000 pista di rientro Codecola di Coppo-Cavaliere; valle dell'inferno 3.050; ml. 3.800 Cavaliere-Marinella di Coppo.

Il secondo obiettivo però è ancora più ambizioso: recuperare altri dieci milioni di euro dai fondi Fas per creare

un collegamento fra la stazione sciistica di Lorica e l'esistente stazione di Fallistro. Nello specifico potrebbe essere collegata, la valle dell'Inferno nel territorio di Serra Pedace con la stazione già esistente di Fallistro, nel Comune di Spezzano Piccolo, a quota 1450 m, con due seggiovie biposto passando per il Timpone Calcara a quota 1886 m slm. In un secondo momento sarà, quindi, possibile da Fallistro risalire verso Monte Santo Spirito a quota 1667 m slm e raggiungere Valle Setteacque a quota 1410 m slm per concludere la risalita a Monte Curcio a quota 1768 m slm., raggiungendo Camigliatello Silano e completando il Comprensorio Sciistico Silano.

Insomma non resta che incrociare le dita visto che gli impianti e i relativi servizi sono stati ideati e progettati per qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica calabrese, mirando a dare il giusto risalto a Lorica e al suo paesaggio silano anche in periodi non prettamente dedicati agli sport invernali, un progetto, quindi, che mira a far conoscere le meraviglie della Calabria e rilanciare nel territorio tutte le attività legate al settore sport-natura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LA SCHEDA

## In cima in meno di sei minuti

COSENZA - Il punto di partenza del Pisl sono la cestovia Valle del Cavaliere-Codecola di Coppo con un tempo di percorrenza spropositato (circa 40 minuti!) per raggiungere la quota 1.877 s.l.m. Da qui la discesa sulle piste di monte Botte Donato servite anche dagli Skilift della Valle dell'Inferno (1.650 s.l.m). Dismessa da più anni invece la pista che era servita dallo Skilift Valle del Cavaliere-Marinella di Coppo.

I nuovi impianti saranno: la funivia a cabinovia denominata

Valle del Cavaliere-Codecola di Coppo (quota 1.405-1877) realizzata con due motrici con potenza intorno ai 500/600 Kw per una portata oraria di passeggeri massima pari a 1.600 unità/ora, con 60 cabine per 8 persone di cui 51 in linea. Il tempo di percorrenza sarà di circa 6 minuti. Sarà possibile trasportare anche le bici per le escursioni estive. La discesa con gli sci continuerà ad effettuarsi lungo l'esistente pista denominata di "rientro" opportuna-

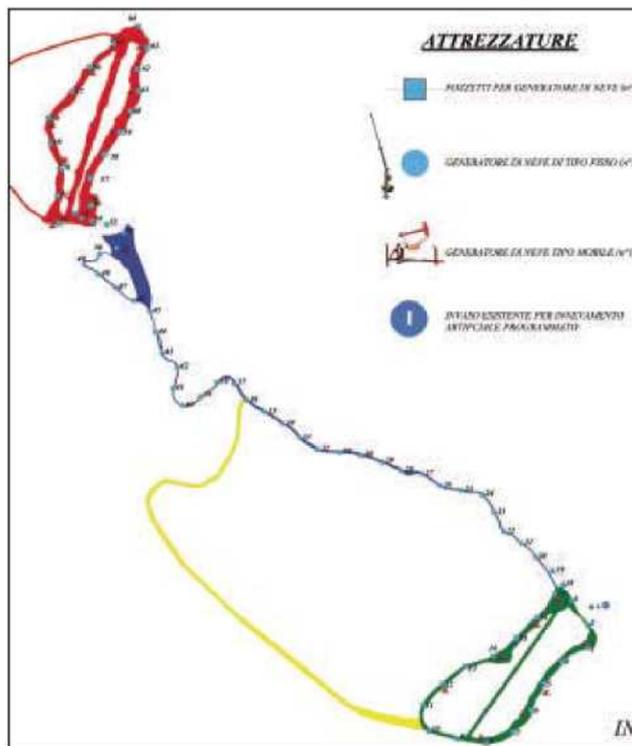
mente rivista e messa in sicurezza e completata con ben 37 generatori di neve del tipo fisso a lancia per l'innevamento tecnologico programmato.

Verrà poi realizzato uno skilift nella Valle dell'Inferno con tre piste (quota 1.665-1880) del tipo a fune alta con piattelli monoposto per sciatori. La velocità di esercizio è di 9 km/h con tempo di percorrenza da valle allo

sgancio a monte dello sciatore di 3,7 minuti, consente il trasporto di circa 720 sciatori l'ora. Le piste sono com-

plete di 8 generatori del tipo mobile per l'innevamento tecnologico. Infine ci sarà una Seggiovia biposto, Valle del Cavaliere-Marinella di Coppo (quota 1.401-1650) con tre piste di sci alpino, oltre una pista per lo snowboard per sciatori solo in salita. La velocità è di 9 km/h con tempi di percorrenza di 5 minuti e consente il trasporto di circa 1.200 sciatori l'ora. Le relative piste sono complete di 8 generatori del tipo mobile per l'innevamento tecnologico.

Sull'ovovia sarà possibile portare le bici



La tavola delle piste nel progetto preliminare